



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Relazione

Complesso nuragico di Anulù

Il sito archeologico di Anulù, ascrivibile alla cultura nuragica, ma con tracce di frequentazione fino all'età romana, insiste all'interno del compendio forestale demaniale di Montarbu e risultano inseriti in un contesto paesaggistico di grande pregio. Le caratteristiche formazioni a tacchi, tipiche delle formazioni calcaree di questa parte della Sardegna orientale, risultano arricchite da distese di boschi in cui si inseriscono specie floristiche talora rare o endemiche. L'insediamento di Anulù annovera un nuraghe, un vasto agglomerato capannicolo e una tomba di giganti.

Il nuraghe di difficile lettura a causa di un potente strato di crollo che ha obliterato le strutture e ne rende difficile la lettura, insiste su un'altura atta a garantire un notevole dominio visivo soprattutto verso nord. La roccia naturale affiorante, con la tipica conformazione locale a tacchi, è stata inglobata nella struttura.

Si individuano tratti murari che attestano la presenza di una torre circolare, mentre altri lacerti di muri e l'andamento e la potenza degli strati di crollo evidenziano la presenza di altri corpi aggiunti, forse altre due torri, e cortine murarie che fanno del monumento una struttura complessa.

Per quanto poco leggibile, il potente deposito che copre le strutture sembra aver garantito un ottimo stato di conservazione al monumento.

Ai piedi della collina, un cospicuo gruppo di capanne di varie dimensioni, talora conservate per tratti notevoli di alzata, che possono arrivare anche a m. 1,47 di altezza. Alcune capanne spiccano per le dimensioni, che possono raggiungere anche gli 8 metri di diametro.

A sud del villaggio, in una piana sicuramente sottoposta in antico a spietramenti conseguenti a lavori agricoli, è segnalata la presenza di una tomba di giganti, che potrebbe aver marcato la periferia dell'abitato nuragico.

L'insediamento risulta di particolare interesse archeologico. La posizione geografica consente di studiare ed individuare le strategie che guidano l'occupazione delle aree montagnose dell'interno. Inoltre, lo stato di conservazione che si valuta soprattutto nel villaggio e nel nuraghe, nonostante i crolli e il deposito eolico ne abbia obliterato in parte la leggibilità, rendono l'insediamento importante per la conoscenza dell'architettura nuragica.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Gianfranca Salis

IL SEGRETARIO REGIONALE

FILIPPO MARCA CANTANI

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino



Sede centrale: 09123 Cagliari, Via Cesare Battisti, 2 - tel. 070/20101, fax 070/2086163

Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871

E-mail sabap-ca@beniculturali.it Posta Elettronica Certificata PEC: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it